



ISPI



2013 Best Medium-size
Think Tank Worldwide

11 MARZO 2016

L'Italia e la crisi libica

**Sesta Rilevazione ISPI/RaiNews24 realizzata da
IPSOS**



Mentre la situazione politica libica si trova ancora in una fase di stallo, aumentano le pressioni internazionali per un intervento militare contro l'ISIS. L'Italia dovrebbe partecipare a una missione militare in Libia? Di

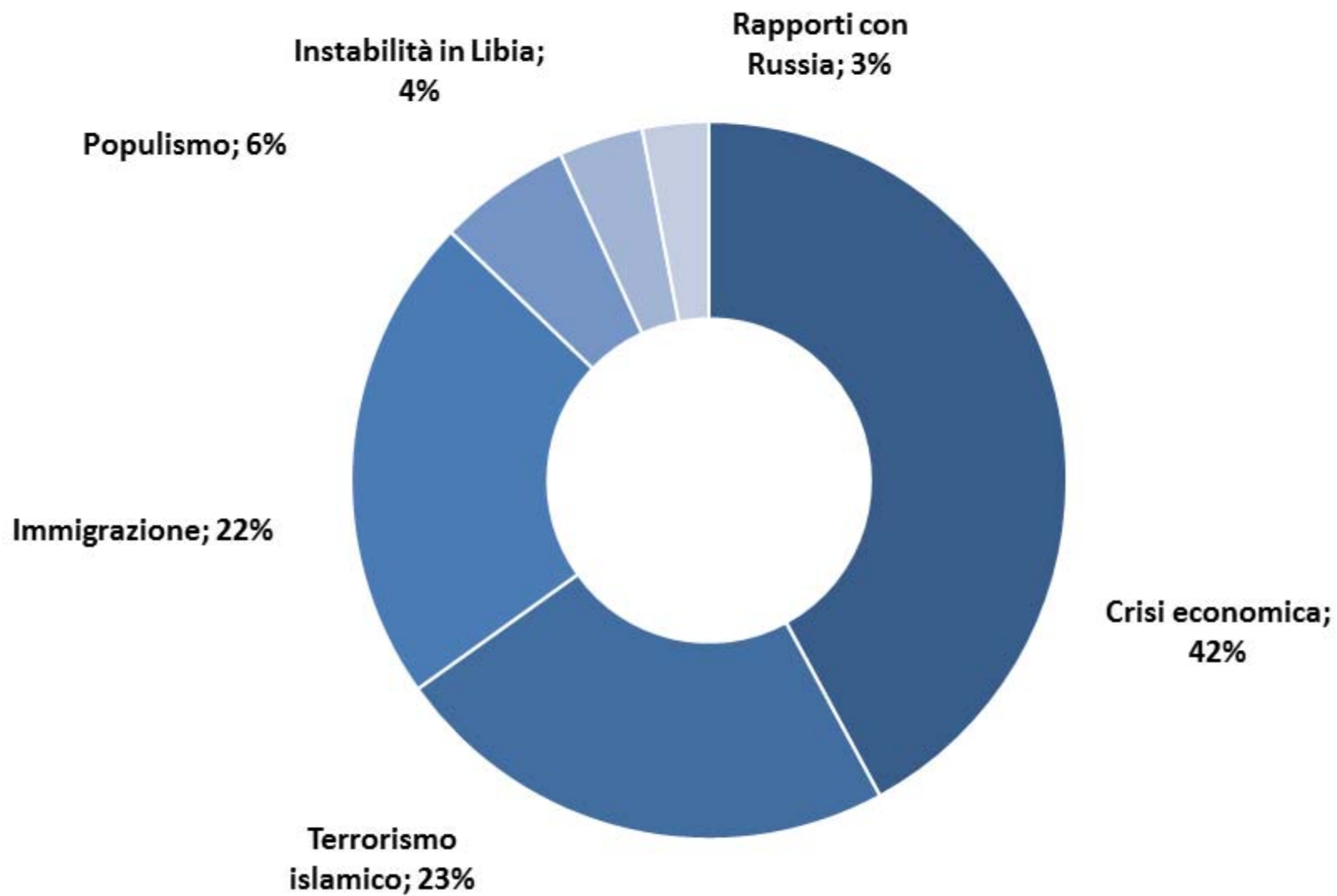
che tipo? Quale percezione hanno gli italiani della crisi libica? Queste sono alcune delle questioni analizzate dal sondaggio sugli italiani e la politica internazionale – promossa da **ISPI** e **Rainews24** e realizzato da **IPSOS** – e dedicata alle vicende del paese nord africano.

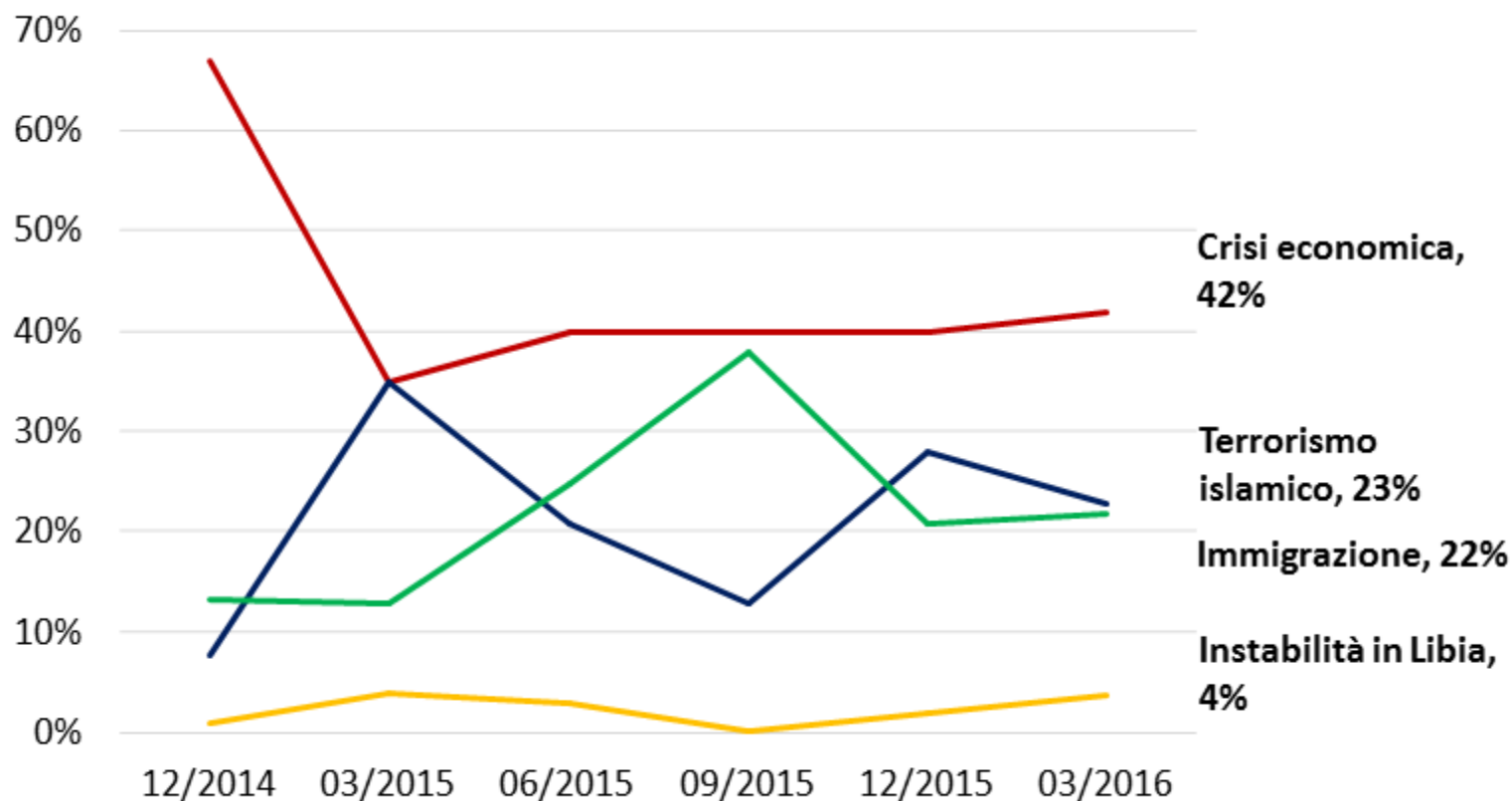
La rilevazione, i cui risultati completi (diffusi anche dal [Corriere della Sera](#)) possono essere [scaricati qui](#), è la sesta di una serie iniziata a fine 2014 e proseguita con cadenza trimestrale su questioni più specifiche. Le stesse questioni sulla crisi libica sono state affrontate da alcuni dei maggiori esperti e commentatori di politica estera italiana durante la tavola rotonda "**Libia: che fare?**" che si è tenuta l'8 marzo (qui il [video dell'evento](#)).

Le preoccupazioni degli italiani: terrorismo e immigrazione dopo la crisi economica

Nonostante i fatti degli ultimi giorni, la preoccupazione degli italiani per l'instabilità in Libia resta bassa, solo il 4% la indica come la minaccia più grave per l'Italia, anche se in lieve salita rispetto a dicembre. Il terrorismo islamico si conferma secondo fattore di preoccupazione in leggero calo rispetto a dicembre quando la rilevazione subiva gli effetti degli attentati di Parigi. La crisi economica si conferma in cima alla preoccupazioni degli italiani, stabile attorno al 40% da circa un anno.

Quale è la minaccia più grave a livello globale?

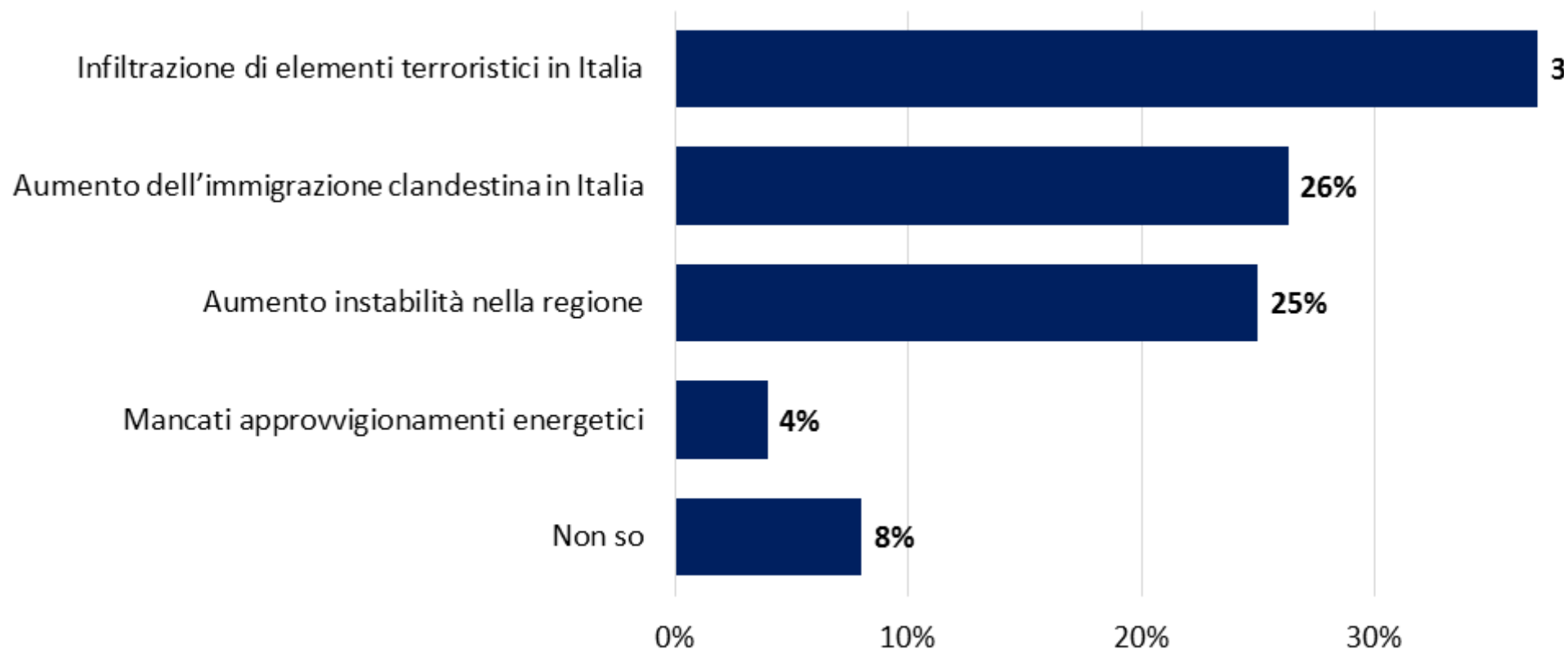




La Libia e il pericolo terrorismo

Quello che preoccupa maggiormente della situazione in Libia sono le ripercussioni che il suo deterioramento potrebbe avere sul nostro paese soprattutto in termini di infiltrazioni terroristiche (37%). Seguono i rischi legati ad aumento dell'immigrazione clandestina (26%) e a una maggiore instabilità per gli altri paesi della regione (25%).

Cosa la preoccupa di più di quello che sta succedendo in Libia?

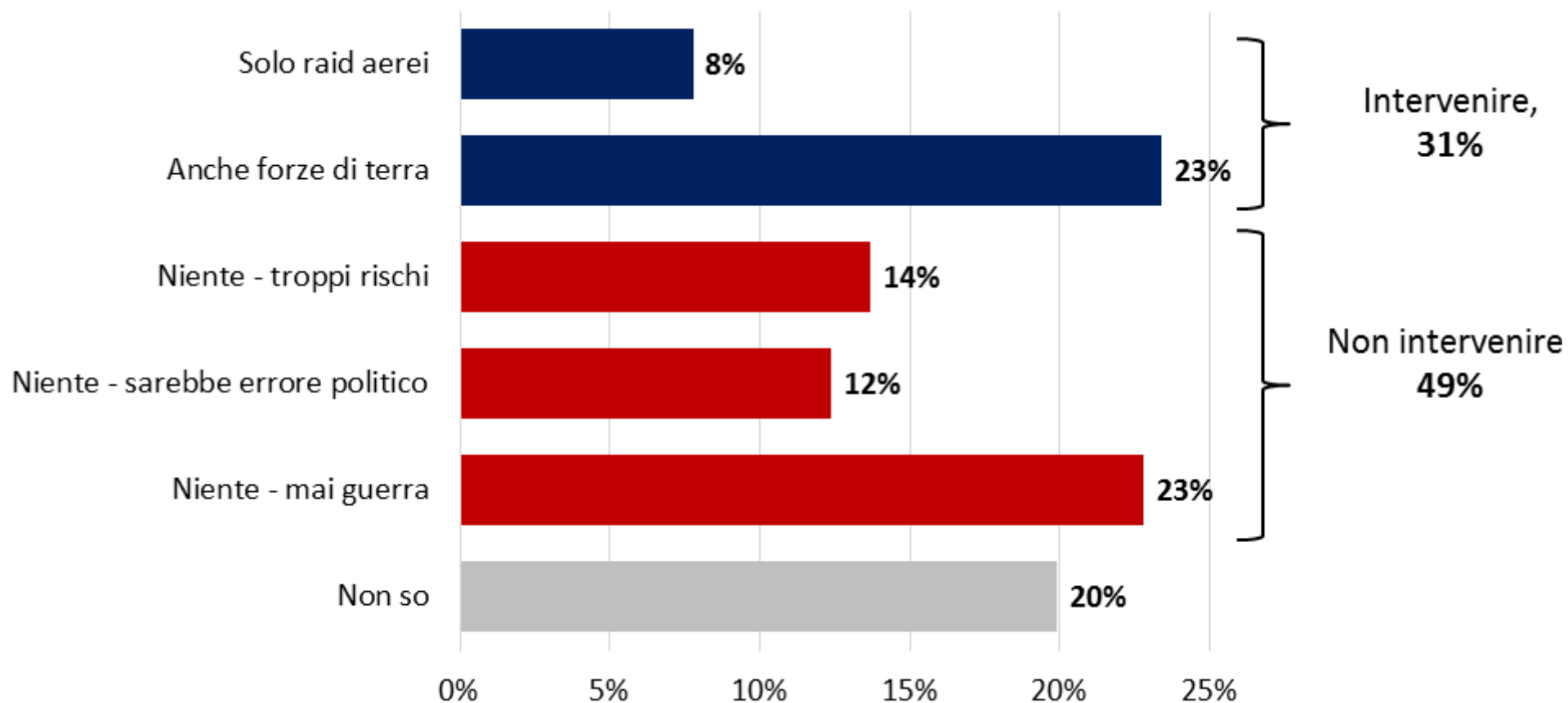


Italiani contrari a intervento in Libia

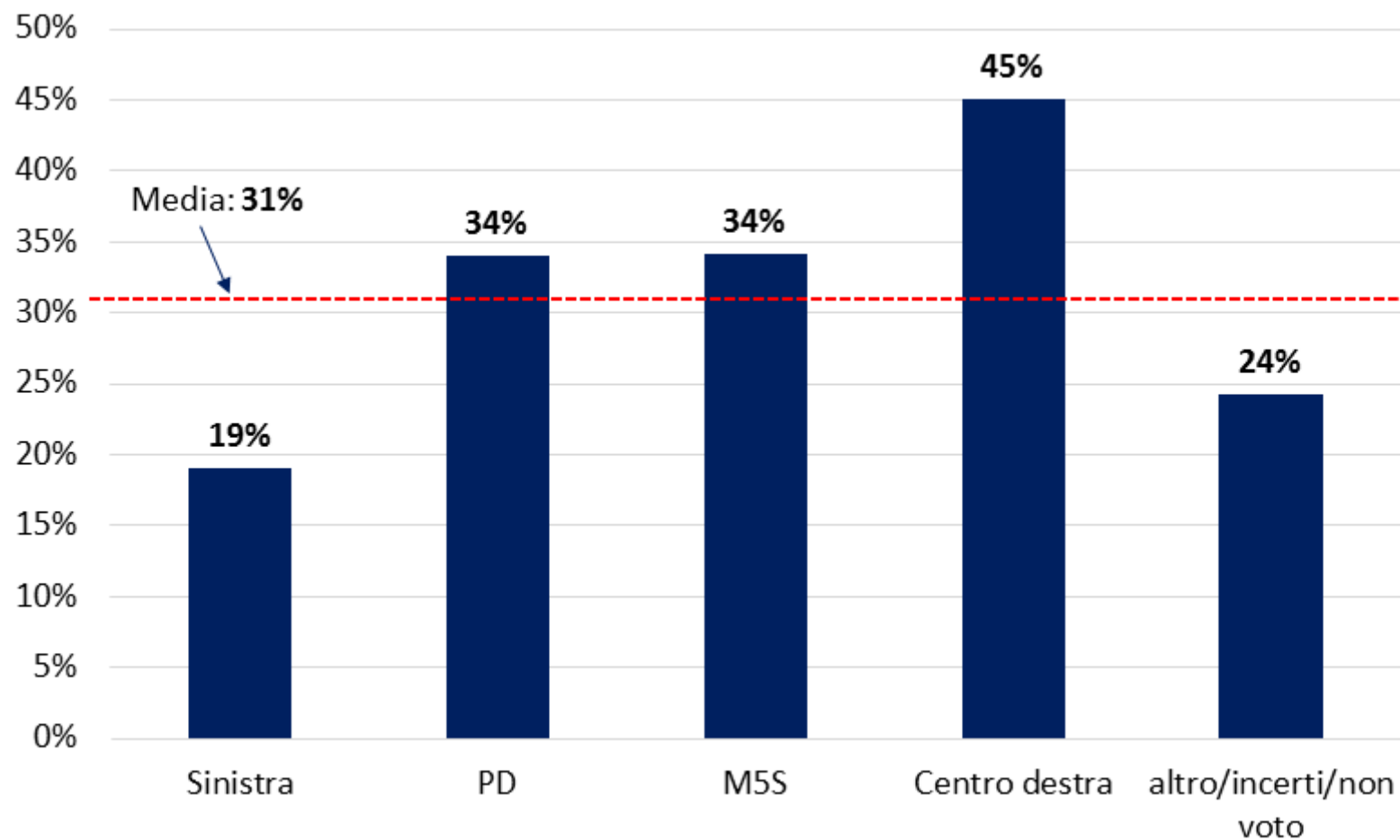
La metà degli italiani è contraria all'intervento militare in Libia (49%). Tra coloro che invece sono più propensi a intervenire, la maggior parte giudica positivamente l'ipotesi di un invio di truppe di terra per garantire la sicurezza di un nuovo governo libico e per contrastare più

efficacemente il terrorismo. La percentuale di favorevoli all'intervento sale tra gli elettori del centro destra (45%) mentre si attesta su valori simili per chi vota Partito Democratico o Movimento 5 Stelle (24%).

Cosa dovrebbe fare l'Italia?



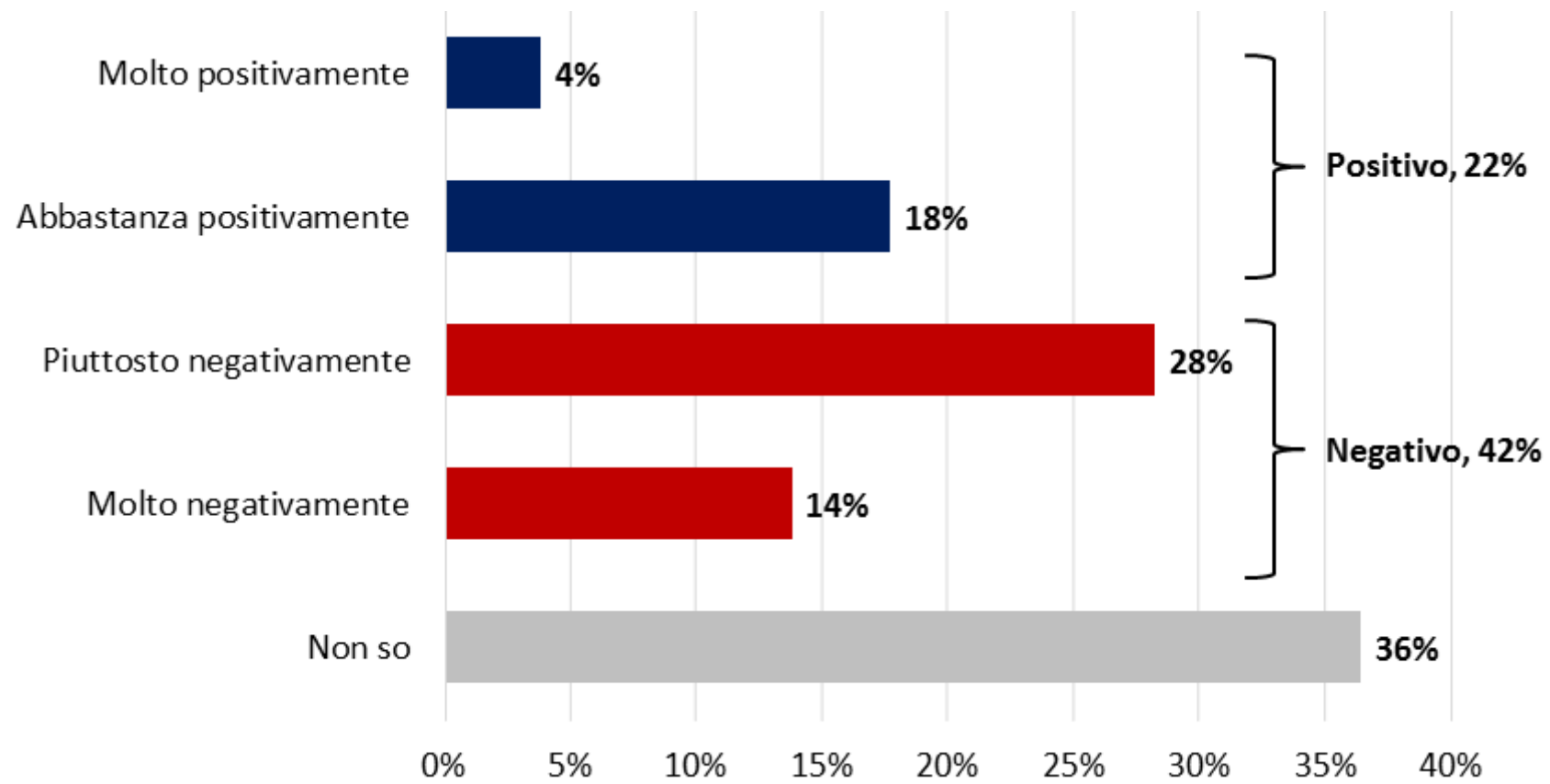
Quanti sono i favorevoli a seconda dell'orientamento politico?



Giudizio incerto sul ruolo dell'Italia

Solo 6 italiani su 10 accettano di esprimere un giudizio sul ruolo dell'Italia nella gestione della crisi libica. Tra questi, il commento è tendenzialmente negativo mentre solo il 22% promuove l'operato del governo Renzi. Il giudizio degli italiani è ancora più pensante quando si parla del ruolo tenuto dal nostro paese a livello internazionale. Per il 31%, l'Italia non ha un ruolo di leadership e per il 28% non ha alcuna strategia. Due intervistati su 10, invece, sostengono che il nostro governo stia cercando di avere un ruolo costruttivo nonostante le gravi difficoltà.

Come giudica il ruolo dell'Italia nella crisi libica?

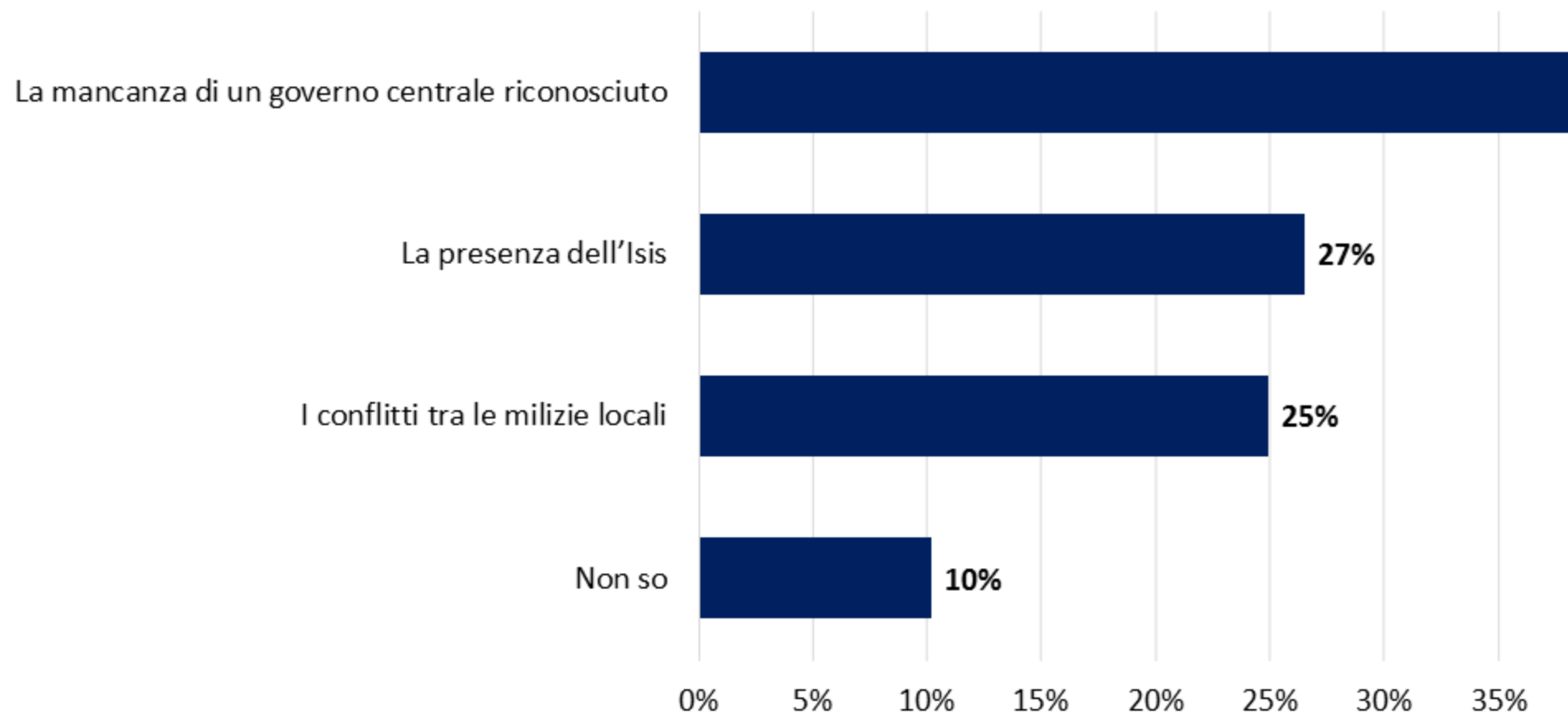




Alla ricerca di un governo libico

Per gli italiani il principale problema della Libia è la mancanza di un governo centrale riconosciuto. A scegliere questa opzione è il 38% degli intervistati, più di quelli che indicano la presenza dell'ISIS (27%) e i conflitti delle milizie locali (25%).

Qual è oggi il principale problema della Libia?



ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Via Clerici, 5 - 20121 Tel.: +39/02/86 33 Fax: +39/02/86 92

e-mail:

Milano

13 1

055

ispi.segreteria@ispionline.it